CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Campobasso

Data	23.10.2016
Escursione	*"I COLORI DELL'AUTUNNO SUL MATESE"* *CAMPOCHIARO-POZZO DELLA NEVE Ingresso Uno*
Referente Accompagnatore	AE Roberto REALE – Sezione di Campobasso – 3358773597 – robertoroyal@gmail.com
Difficoltà e tipo di escursione	E
Collaborazioni	AE Franco PASSARELLA Sezione di Campobasso - 3396419067

Località e quota di partenza :	Tempio di Ercole Quirino di Campochiaro (CB) 800 m. s.l.m.
Dislivello complessivo :	580 m. circa in salita ed altrettanti in discesa.
Quota massima raggiunta :	1380 m. s.l.m..
Durata escursione (tempo escluso soste):	4 ore e 30' circa.
Lunghezza escursione:	10 km. circa.

Motivi d'interesse: *Naturalistico,botanico, paesaggistico.*

Descrizione dell'itinerario:

Si arriva in auto e si parcheggia vicino al Tempio Italico di Ercole Quirino del IV sec. a.C, in località Civitella di Campochiaro dove ha inizio l'escursione.
Si imbocca un sentiero in leggera salita, inizialmente largo, alla destra del Tempio Italico, dove è posta una tabella con notizie e storia del tempio. Gli scavi non sono visitabili ma visibili solo dall'esterno.
Dopo 200 m. circa, si incontra un Altare, una Croce, dei sedili in pietra ad anfiteatro ed una Cappelletta. Ci si dirige verso la Cappelletta dove inizia un bellissimo sentiero, non segnato CAI, che ora è stretto e sale dolcemente nel bosco. Il sentiero scollina a quota 1120 m. circa incrociando una larga sterrata che sulla carta è identificata col n. 124-128 sentiero CAI. All'incrocio si segue la sterrata a sx verso sud-est, prima in leggera salita e poi in piano, dove inizia dopo 200 m. Valle Uma. Dopo circa 700 m. dall'incrocio si incontra un bivio, si tralascia il sentiero CAI n. 124b di dx, si prosegue diritti verso sud, sempre in piano, fino ad incontrare dei visibili pozzi in cemento (sulla carta denominata località "Piscina"). Qui vi è un altro bivio. Si tralascia il sentiero n. 128 che porta verso sud a Costa Chianetta e si imbocca a dx verso sud-ovest il Sentiero delle Grotte (124 SG). Lungo il sentiero, ad un certo punto, la vista si apre meravigliosamente a sx sul Monte Mutria con una bella visione paesaggistica. Si seguono i segnavia CAI fino ad arrivare nella faggeta di Costa del Carpine, in località Tornieri, dove è visibile a quota 1330 m. s.l.m. l'Abisso di Pozzo della Neve Ingresso Uno.
Il ritorno al Tempio Italico si sviluppa, nella prima parte ad anello, poi sullo stesso percorso dell'andata.
Dall'Abisso Pozzo della Neve si seguono ancora i segnavia CAI in leggera salita fino ad un bivio. Si tralascia il Sentiero Grotte (SG) verso Ovest che porta a Pozzo della Neve Due e a Sella del Perrone e si imbocca verso nord il sentiero 124 b. Dopo circa 200 m. dall'imbocco si arriva alla quota massima (1380 m.) dell'escursione. Da questo momento si scende solamente. Dall'ultimo bivio anzidetto, dopo circa 700 m. a 1330 m. di quota, il sentierio piega decisamente a Ovest (a dx con angolo acuto) lungo il Fosso Iacoferrato. Seguendo i segnavia si sbuca nella Valle Uma. Da qui si segue il percorso dell'andata.

POZZO DELLA NEVE (Profondità: -1048 m)

"Pozzo della Neve, ovvero l'Abisso dei Sogni, la Grotta dei Padri Carismatici, che conta più leggende che metri di scale, che costringe ad inenarrabili fatiche i suoi esploratori, ma che gratifica con la propria bellezza…" Tullio Bernabei

L'abisso Pozzo della Neve si apre nella faggeta di Costa del Carpine, in località Tornieri, all'interno dell'Oasi WWF Guardiaregia – Campochiaro. Esso ricade in un settore del Matese nord-orientale, compreso tra Costa S. Angelo, Piscina Cul di Bove, Costa del Carpine e le Tre Torrette, caratterizzato da numerose manifestazioni carsiche, sia ipogee sia epigee che, situate a poca distanza le une dalle altre, suggeriscono l'esistenza nell'area di un enorme complesso carsico sotterraneo. Già noto ai locali, che sfruttavano il sito come punto di approvvigionamento di ghiaccio e acqua durante la stagione estiva, nel 1955 viene descritto ed esplorato da un gruppo di speleologi romani. L'abisso rappresenta uno dei fenomeni carsici ipogei più vistosi dell'Appennino meridionale e rappresenta, sia per il suo sviluppo planimetrico sia per la sua profondità, la maggiore forma carsica ipogea del Matese. Esso ha, infatti, una profondità di 1048 m ed un'estensione lineare che supera gli 8000 m.
L'abisso ha 2 ingressi, posti a poca distanza e raggiungibili o da Campochiaro (Percorso odierno) o da Sella del Perrone.

Equipaggiamento:
Scarponi e calze da trekking, giacca a vento, zaino e coprizaino, pantaloni da trekking, borraccia, kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, tessera CAI oppure documento di riconoscimento per i non soci CAI. Cibo ed acqua sufficienti all'escursione. Indumenti di ricambio (scarpe, calze, maglietta, etc.). Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla): primo strato traspirante e caldo (è sconsigliato il cotone a contatto con la pelle), secondo strato pile leggero e/o pesante, terzo strato giacca impermeabile.

Attrezzatura: Binocolo, macchina fotografica (facoltativi).

Cartografia di riferimento: *Carta escursionistica del Matese Versante Settentrionale Settore Orientale - Scala 1: 25.000 – Edizione della Sezione CAI di Campobasso*

Per adesioni ed informazioni contattare il referente entro	**Venerdì 21 Ottobre 2016.** Roberto REALE – Sezione di Campobasso – 3358773597 – robertoroyal@gmail.com
Appuntamento:	**Ore 8.00: P.zza Savoia Campobasso**
Quota di Partecipazione:	**Nessuna.**
Spostamenti:	**Mezzi propri.**
Partenza escursione:	**Ore 9.00 circa.**
Rientro previsto in sede:	**Pomeriggio.**

Riunione pre-escursione:

Venerdì 21 Ottobre 2016 dalle ore 19.30 alle ore 20.15 presso la sede sociale Sezione CAI Campobasso presso la sede sociale Sezione CAI Campobasso c/o "*Terzo Spazio*" in Via Cirese a Campobasso.

I non soci CAI sono ammessi a partecipare dopo aver preso visione del regolamento, della

difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. E' obbligatoria la prenotazione ed il versamento della quota assicurativa di 7 euro che, salvo diverse indicazioni, andrà fatta al referente entro Venerdì 21.10.2016.

NOTE:
1) I tempi di percorrenza sono calcolati in eccesso; il referente dell'escursione si riserva di modificare in tutto o in parte l'itinerario, in considerazione delle condizioni meteorologiche o in caso si determino situazioni pericolose o particolari.
2) I partecipanti sollevano il referente dell'escursione e la sezione da ogni responsabilità per qualsiasi incidente o inconveniente dovuti alla propria personale imperizia o alla mancata osservanza delle regole dell'andare in montagna.
3) Si richiedono buona preparazione fisica, abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'esigenza dell'escursione.
4) Attenersi esclusivamente alle indicazioni del referente accompagnatore dell'escursione.
5) Seguire gli itinerari stabiliti non allontanandosi dal gruppo.
6) Collaborare, mediante senso di responsabilità, con il referente accompagnatore dell'escursione per la buona riuscita dell'escursione ed un rientro sereno.